SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE			
Composizione del GdR/ Informazioni e attività			
II. RAPPORTO			
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
→	D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.1.1
			D.CDS.1.2
			D.CDS.1.3
			D.CDS.1.4
			D.CDS.1.5
	D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
→	D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS. 2.1
			D.CDS. 2.2
			D.CDS. 2.3
			D.CDS. 2.4
			D.CDS. 2.5
			D.CDS. 2.6
	D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
→	D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.3.1
			D.CDS.3.2
	D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
→	D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.4.1
			D.CDS.4.2
	D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 202x

Denominazione del CdS	SCIENZE E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO
Classe	LM11
Dipartimento di riferimento	CHIMICA
Scuola	SCIENZE M.F.N.
Sede	FIRENZE
Primo anno accademico di attivazione	2007/2008

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio Unico del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Materiali per la Conservazione e il Restauro e del Corso di Studi triennale in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro in data: 15/02/2024

I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Rodorico Giorgi (Presidente /Referente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa Martina Lari (docente CdS) - Responsabile AQ del Cds
Sig.ra Roxana Maria Ilisanu Rappresentante studenti per la classe L43

Sig. Lorenzo Lisi Rappresentante studenti per la classe LM11

Altri componenti:

Prof.ssa Silvia Bianchini (docente del CdS)

Prof. Emiliano Carretti (docente del CdS)

Prof. Marco Frediani (docente del CdS)

Dott. Giacomo Pizzorusso (rappresentante del mondo del lavoro)

Sig.ra Beatrice Ferranti (*personale TA di supporto al CdS*)/Scuola di Scienze M.F.N.

Il **Gruppo di Riesame** è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS:

- Corso di Studi in Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro
- Corso di Studi Magistrale in Scienze e materiali per la conservazione e il restauro

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023 (<https://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola 2022- 2023 (<https://www.scienze.unifi.it/vp-109-organi-della-scuola.html>)
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021 (Schede di Monitoraggio Annuale ANVUR periodo 2018-2023 pubblicate il 30/09/2023 su <https://ava.miur.it/>)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://daf.unifi.it>)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione ([http:// https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html](http://https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html))
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro/Enti/Associazioni/Comitato di indirizzo e studi di settore (verbali del CDI: <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>)
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/C-GEN/PIANO>)
- Dati Almalaurea di CdS (<https://www.almalaurea.it> e DAF <http://daf.unifi.it>)
- Sito internet CdS: <https://www.scienze-restauro.unifi.it/>

Attività

Riportare sinteticamente l'attività svolta dal GdR, con chi il GdR si è interfacciato, quali temi sono stati trattati in maniera prioritaria

10-11-2023: il Gruppo di Riesame ha analizzato e discusso le SMA al 30-09-2023 e ha redatto i relativi commenti

29-11-2023: Il Presidente e Responsabile AQ del CdS hanno partecipato al webinar organizzato dall'Ateneo sulla compilazione del Riesame Ciclico.

19-01-2024: Viene esaminata da parte del Gruppo di Riesame la scheda del riesame Ciclico e discusse le varie sezioni per la pianificazione delle attività per la redazione del rapporto.

22-01-2024: Viene presentata una bozza del RRC e vengono discusse le diverse parti: Per

ciascuna si analizzano e discutono i dati e le informazioni riportate nei vari quadri e vengono individuate eventuali punti di forza e aree di miglioramento;

09-02-2024: il GdR ha analizzato e discusso le SMA al 06-01-2024 per un aggiornamento delle valutazioni e relativi commenti; il GdR ha poi discusso la bozza finale del Riesame Ciclico prima della presentazione in CCdS convocato per il 13/02/2024 per l'approvazione finale.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 15/02/2024 <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-115-rapporti-di-riesame.html>).

“Il Presidente illustra al CCdS il rapporto di riesame ciclico preparato dal Gruppo di riesame ricordando, oltre alle azioni comuni al CdS L43, le azioni specifiche per il CdS LM11. Anche per il CdS LM11 sono state intraprese azioni per la soluzione di alcune criticità per favorire la progressione di carriera e gli sbocchi lavorativi. Sono stati sollecitati i docenti a rendere disponibile più velocemente il materiale didattico e a fornire informazioni più chiare sul modo di svolgimento degli insegnamenti e sulla modalità dei relativi esami completando il contenuto delle schede descrittive degli stessi.

Sono state inoltre intensificate le azioni verso i Ministeri (Ministero della Cultura e Ministero dell'Università e della Ricerca) per il riconoscimento della figura professionale di Esperto scientifico e per incrementare gli sbocchi professionali.

La riduzione nel 2020 e nel 2021 delle consultazioni del CDI, dalla crisi pandemica, è stata compensata da contatti diretti con istituzioni del territorio rilevanti sia nel processo formativo che per successivi possibili sbocchi lavorativi. Tali rapporti porteranno nel corso del 2024 al rinnovo della composizione del CDI. Il coordinamento dei Presidenti di Corsi di Studio in classe L43 e LM11, corsi tra loro in continuità, ha favorito lo sviluppo di azioni riguardanti il tema degli sbocchi occupazionali e del riconoscimento del titolo triennale e magistrale in seno ai vari ministeri. Con riferimento alla Laurea Magistrale è stato svolto un intenso lavoro con il CUN ed il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il riconoscimento del nostro titolo di Laurea tra quelli richiesti per l'accesso all'insegnamento ad alcune classi di concorso di area Scientifica, ai fini di un sempre maggiore incremento degli sbocchi occupazionali.

Relativamente alle modalità di comunicazione del progetto formativo, è stato fatto un lavoro assiduo a livello di Orientamento in entrata, di concerto con la Scuola di SMFN. Sulla base delle problematiche discusse in CCdS, e del costante monitoraggio delle problematiche emerse in seno alla CDP e nell'analisi da parte del Gruppo di Riesame delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), sono state apportate alcune variazioni dell'offerta didattica a partire dalla coorte 2020 che hanno riguardato una parziale revisione e redistribuzione dei crediti nei settori ART, MAT, GEO e FIS, nell'ottica di incrementare il livello di conoscenze e competenze negli ambiti caratterizzanti e migliorare l'organizzazione didattica per favorire la carriera degli studenti.

Molta attenzione è stata infine prestata a rendere l'organizzazione del corso sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, con particolare attenzione al problema della localizzazione diversificata delle sedi didattiche. Tale compito è stato reso particolarmente complesso dall'offerta del servizio pubblico dei trasporti che ha subito nel corso dell'ultimo anno importanti variazioni, che si sono tradotte in notevoli disagi per l'utenza. Tale

problema è stato portato all'attenzione dell'ateneo di concerto con i dipartimenti interessati." [Estratto del verbale del Consiglio di CdS del 15/02/2024].

Il Consiglio dopo una breve discussione approva gli esiti del riesame condotto negli ultimi cinque anni confermando gli effetti di miglioramento riportati ne Rapporto di Riesame e le criticità individuate come ancora da risolvere.

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo

Principali mutamenti

La definizione del profilo culturale e professionale del laureato magistrale è stata valutata congiuntamente a quella del laureato triennale dando pieno compimento alla corretta gradualità della formazione dei due livelli che sono offerti in continuità nel nostro ateneo, anche in considerazione delle problematiche comuni relative al riconoscimento delle nuove figure scientifiche, rispettivamente di 'diagnosta' per la laurea triennale e di 'esperto scientifico' per quella magistrale, nell'ambito delle professioni di interesse per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Artistico.

Le azioni svolte dall'ultimo Riesame ciclico su questa problematica sono quindi state effettuate quasi tutte in modo congiunto per i due CdS anche se all'interno di tali azioni sono stati poi perseguiti obiettivi specifici diversi per il CdS triennale e per quello magistrale. Si precisa che l'ultimo Riesame ciclico del CdS è stato effettuato nell'Aprile 2018.

Per quanto riguarda l'offerta formativa è stata rafforzata l'azione già iniziata dal 2016 per favorire le interazioni con il Ministero Beni Culturali (oggi MIC) finalizzate alla promozione e all'inserimento nel mondo del lavoro di una figura professionale che rispecchi la formazione offerta dal CdS. Da una collaborazione tra CUN e Presidenza di CdS era infatti scaturito nel Gennaio 2018 un documento contenente i requisiti per l'accesso ai differenti livelli di questa figura professionale di ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIA APPLICATE AI BENI CULTURALI, che per la prima fascia richiede tra le altre la laurea LM11. Tale documento è stato approvato da una Commissione mista CUN-MIC ed è stato poi approvato dal Ministro con il D.M. n.244 del 20 Maggio 2019 con il riconoscimento della figura professionale (Qualificazione pubblica di livello EQF 8, CP2011 ISTAT 2.6.2.4.0 – Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; ATECO 72.20.00 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche). Successivamente è proseguita l'azione per favorire l'evoluzione di questo riconoscimento verso l'aumento di posti di lavoro riservati a queste figure.

Il lavoro condotto su tali tavoli ha rafforzato la consapevolezza della necessità di muoversi in maniera concertata a livello nazionale, coinvolgendo tutti i Presidenti dei CdS nelle classi di laurea LM11 e L43 in un coordinamento nazionale che si è riunito con una maggiore regolarità rispetto al passato per discutere le principali problematiche che riguardano l'organizzazione dei corsi, la loro gestione e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Il coordinamento, presieduto dal prof. Ettore Focardi (UniFI) fino al 2021, cui è succeduto il prof. Favero dell'Università la Sapienza, si è riunito nei giorni 19/06/2019, 20/04/2020, 26/01/2023, 14/04/2023. Sintesi delle riunioni è stata presentata in occasione delle riunioni del CCdS nei giorni 17/07/2019 e del 30/04/2021, 07/09/2023, 26/01/2023, 18/05/2023.

A livello locale, nella programmazione didattica per la coorte 2020, sono state apportate modifiche significative all'offerta didattica per migliorare la qualità delle conoscenze e competenza in uscita. In particolare, sulla base dei risultati delle schede di monitoraggio annuale e delle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti, nonché sulla base di un'analisi critica collegiale effettuata da parte dei docenti impegnati in insegnamenti nei settori scientifici disciplinari FIS e GEO è stato deciso di inserire 3 CFU aggiuntivi ai corsi di Tecniche Ottiche e Nucleari Avanzate con Applicazioni e 3 CFU al corso integrato di Geomateriali con Applicazioni, portando i corsi rispettivamente a 9 e 15 CFU, in modo da

rendere il riconoscimento in crediti più congruo con il carico didattico. In tale operazione sono stati ridotti da 6 a 3 i CFU di Elaborazioni Matematiche di Dati Sperimentali e da 6 a 3 il numero di CFU sul settore umanistico. Più precisamente è stato disattivato il corso di Ecologia Preistorica (L-ANT) da 6 CFU e ne è stato attivato uno in classe L-ART, Storia dell'Arte Moderna. Quest'ultimo insegnamento è stato introdotto avendo riscontrato un forte interesse degli studenti per tale disciplina.

Le modifiche sono state approvate nelle Sedute del 07/04/2020 e del 10/03/2020 del Consiglio Unico del Corso di Laurea in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Materiali per la Conservazione e Restauro.

Queste modifiche hanno cercato di rendere i contenuti e i programmi degli insegnamenti più coerenti con gli obiettivi formativi del CdS ai fini di fornire strumenti conoscitivi aggiornati e permettere una migliore corrispondenza dell'offerta formativa con le effettive esigenze di conoscenza degli studenti nell'espletamento della professione.

Queste modifiche sono state accompagnate da alcune variazioni nell'offerta didattica della laurea L43, che precede la LM11, ed i cui obiettivi formativi sono strettamente legati al percorso di secondo livello in piena continuità formativa.

Si è voluto in tal modo redistribuire alcuni contenuti scientifico-disciplinari in modo concertato e finalizzato ad una più corretta erogazione dei crediti stessi nell'ottica di meglio integrare i contenuti con il livello di preparazione e maturità degli studenti.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Riconoscimento della figura professionale di 'Esperto Scientifico
Attività intraprese	E' stata svolta una intensa attività che ha coinvolto i presidenti nella classe LM11 e L43, riuniti in un coordinamento nazionale finalizzato alla sensibilizzazione e al contatto con le Direzioni Generali del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Università e della Ricerca. Tale attività ha prodotto, tra le altre cose, la redazione di una memoria presentata in audizione al CUN il 03/07/2018, nella quale sono stati dettagliati i requisiti per l'accesso ai differenti livelli di questa figura professionale di Esperto di diagnostica. Tali indicazioni sono state recepite da una Commissione mista CUN-MIC e poi approvate dal Ministro con il D.M. n.244 del 20 Maggio 2019. Successivamente è proseguita l'azione per favorire l'evoluzione di questo riconoscimento verso l'aumento di posti di lavoro riservati a queste figure.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le indicazioni ministeriali sono spesso disattese dalla mancata inclusione dei titoli di laurea in classe LM11 tra quelli richiesti ai fini della partecipazione a bandi pubblici per incarichi i cui profili corrispondono a quelli nostri laureati. E' necessario un intenso lavoro di sensibilizzazione al fine di non violare questi diritti ed intervenire perché queste situazioni non si ripetano.

Azione correttiva n.2	Promozione territoriale della figura professionale.
Attività intraprese	Sono state create molteplici sinergie con i rappresentanti delle aziende del territorio e degli Istituti di ricerca, alcuni dei quali presenti nel CI. La stipula di convenzioni con enti ed aziende ha permesso di implementare la conoscenza della figura professionale sul territorio e favorire le opportunità di inserimento sul mercato del lavoro.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	L’emergenza pandemica che ha attraversato parte dell’ultimo quinquennio ha fortemente ridotto la possibilità di svolgere periodi di tirocinio curricolare e/o post -laurea, deprimendo in parte il lavoro svolto. La linea che si intende perseguire è la stessa di cui sopra.

Azione correttiva n.1	Riconoscimento della laurea in classe LM11 come titolo di accesso a classi di concorso di area STEM per la scuola media inferiore e superiore.
Attività intraprese	E’ stata svolta una intensa attività che ha coinvolto i presidenti nella classe LM11, riuniti in un coordinamento nazionale finalizzato alla sensibilizzazione e al contatto con le Direzioni Generali del Ministero dell’Istruzione del Merito ed il CUN. Tali rivendicazioni sono state finalmente recepite dal Ministero che con la pubblicazione del Decreto del 20 novembre 2023 sulla Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2024 che include la LM11 tra le lauree che permettono l’accesso al percorso abilitante per la Classe di concorso A-28 (Matematica e Scienze) nelle scuole medie inferiori. Resta aperta la contesa per quanto riguarda altre classi di concorso di area STEM riguardanti la scuola media superiore.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell’Azione Correttiva	I risultati ottenuti sono solo in parte soddisfacenti in quanto ci sono voluti quasi cinque anni per sanare una assoluta anomalia. Intere coorti di laureati hanno perso opportunità anche a causa delle tempistiche del Ministero che ha emanato il D.M. poche settimane dopo l’apertura di un concorso per l’abilitazione all’insegnamento. Va poi rimarcato il fatto che il titolo di laurea resta fuori dalla classe di concorso che riguarda l’insegnamento delle scienze nella scuola superiore.

-	

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze

	parti interessate	<p>trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
--	-------------------	---

Fonti documentali

Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo

Verbali del CCdS con riferimento ai lavori del Coordinamento dei Presidenti L-43 e LM-11

Tutti i verbali cui si fa riferimento nel testo sono riportati su: <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>

Autovalutazione

L'attuale CdS deriva dalla variazione della classe LM11 richiesta dal DM del 28-12-2010, attuata sul corso di studio LM11 attivato nell'A.A. 2007-08 in base al DM 270/04.

La progettazione dell'offerta formativa in base al DM 270/04 era stata definita in accordo con il Comitato di Indirizzo (CI) riunito il 15-11-2007. Dalla discussione era emersa la necessità di conciliare la specificità dell'ambito applicativo con una preparazione scientifica adeguata. La composizione del CI avrebbe favorito l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro coinvolgendo i responsabili di diverse realtà lavorative nel campo della conservazione dei BBCC. A tale scopo era stato evidenziato dal Comitato di Indirizzo che gli studi universitari avrebbero dovuto preparare gli studenti per una ricerca applicata secondo le esigenze delle imprese e del territorio colmando le lacune del precedente percorso universitario attivato secondo la legge 509/99. Il Comitato di Indirizzo, esaminata l'offerta formativa aveva espresso all'unanimità parere favorevole.

Successivamente i rapporti con i componenti del CI sono stati mantenuti attivi anche se non erano state convocate nuove riunioni fino al DM del 28-12-2010 di revisione della classe LM11.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea si è quindi nuovamente riunito il 9/02/2011, per valutare l'ordinamento modificato dopo la variazione della classe LM11 come da DM del 28-12-2010. Dopo aver esaminato l'offerta formativa il CI ha espresso all'unanimità parere favorevole sul nuovo ordinamento apprezzando le nuove figure professionali con competenze specifiche nelle scienze e nei materiali per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali. L'obiettivo principale della Laurea magistrale è infatti la creazione di figure professionali in possesso di un'approfondita conoscenza del metodo scientifico e delle tecniche diagnostiche finalizzate alla progettazione e all'identificazione delle procedure più idonee per il recupero, conservazione e restauro dei beni culturali anche in realtà complesse. Punto di forza il possesso di elevate competenze nel campo delle scienze dei materiali applicate alle tecniche di conservazione, e la capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi alla conservazione preventiva dei beni culturali. Tale figura dovrebbe avere un'importanza

ed un ruolo del tutto paritario rispetto a quello di altre figure professionali quali storici dell'arte, architetti, archeologi, etc., favorendo l'adeguamento di Enti quali Sovrintendenze, Musei Archeologici, etc. agli standard europei e mondiali.

La revisione della classe LM11 sulla base del DM 28.12.2010 tiene conto dell'evoluzione normativa delle professioni del settore della Conservazione dei BBCC con la definizione netta di una figura professionale di elevato spessore scientifico, con competenze multidisciplinari, complementare nei gruppi di lavoro costituiti da restauratori e storici dell'arte. Nel mese di Gennaio 2018 il Presidente di CdS è stato coinvolto nella stesura dei requisiti di accesso ai 3 differenti livelli di questa figura professionale nell'ambito di una Commissione mista CUN-MIBACT (ora MIC) che ha concluso i lavori il 31/1/2018 con l'approvazione di un documento da passare al Ministro dei beni culturali con i requisiti di accesso delle differenti figure professionali per le attività che fanno capo allo stesso Ministero.

Il 12/2/2018 si è riunito il Comitato di Indirizzo che ha espresso soddisfazione per lo stato della introduzione della figura professionale citata e ha indicato una strategia per incrementare le opportunità di formazione nei laboratori e nelle aziende del territorio. Il percorso formativo è stato riconosciuto coerente ed idoneo per la formazione della figura professionale definita del Ministero.

Successivamente i rapporti con i componenti del CI sono stati mantenuti attivi anche se non sono state convocate nuove riunioni. Il lavoro ha assunto forme diverse proseguendo in un contesto nazionale con il coordinamento dei Presidenti del CdS di classe LM11 e L43 e al livello locale cercando di mantenere attive le reti o di crearne nuove con enti e aziende interessati al profilo professionale riconosciuto a livello nazionale. Nella riunione del CI del 18/06/2019 è stato approvato l'indirizzo intrapreso esprimendo soddisfazione per i risultati ottenuti.

Nonostante l'emergenza pandemica abbia inevitabilmente allentato i rapporti tra i diversi attori di questo importante processo, impegnati nella complicata gestione della didattica, sono state svolte alcune riunioni (19/06/2019, 20/04/2020, 26/01/2023, 14/04/2023) in remoto tra i membri del coordinamento dei Presidenti in classe LM-11 e L-43 dove sono state affrontate le problematiche relative all'effettivo recepimento delle indicazioni del MIC. A dispetto del chiaro riconoscimento che il ministero ha dato, si sono riscontrate inaccettabili anomalie per quanto concerne l'emissione di alcuni bandi per profili professionali del tutto corrispondenti ai nostri laureati di classe LM11, che non includevano però la suddetta classe di laurea tra i titoli di accesso.

Per concludere, possiamo affermare che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono da considerare sostanzialmente valide ed adeguate. Al fine di migliorare alcuni aspetti emersi dalle valutazioni delle SMA e nelle riunioni della CDP (Commissione Didattica Paritetica) di CdS e del CCdS, sono state apportate alcune variazioni della proposta didattica (variazione della programmazione didattica erogata), con l'intento di rafforzare alcune competenze scientifiche dei laureati, con una redistribuzione di crediti e contenuti sull'area SSD FIS e GEO.

I verbali delle riunioni del CI sono disponibili nel sito del CdS all'indirizzo <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità è rappresentata talvolta dal mancato riconoscimento del valore della formazione professionale realizzata e dell'importanza della figura di esperto Scientifico

nell'ambito delle scienze e dei materiali per la conservazione dei Beni Culturali da parte di enti pubblici ed aziende.

Costituisce pertanto una fondamentale area di miglioramento quella di sensibilizzare le istituzioni del MIC a bandire posizioni per le figure professionali sopraccitate. Non sembra essere in discussione il tipo di preparazione dei laureati, tanto da non rendere necessaria una modifica sostanziale della struttura e della organizzazione del CdS. Sembra più rilevante eliminare alcuni pregiudizi sul valore di una formazione pluridisciplinare piuttosto che mono-disciplinare. A seconda degli ambiti si percepisce in taluni *stake-holders* una preferenza per un sapere monotematico, ad esempio un biologo o un chimico, piuttosto che un esperto scientifico (Fascia I di ESPERTO DI DIAGNOSTICA E DI SCIENZE E TECNOLOGIA APPLICATE AI BENI CULTURALI del MIC) specializzato in microbiologia o in indagini analitiche di tipo chimico applicate ai beni culturali. Questa percezione sembra riguardare principalmente enti istituzionali.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

Pagina web del CdS: <https://www.scienze-restauro.unifi.it/>

Sito Web della Scuola di Scienze M.F.N. [Guida dello Studente](#)

Sito web del CdS [pagina di presentazione del corso](#)

Sito web del CdS [Regolamento didattico](#)

Sito web del CdS [pagina schede Insegnamenti](#)

Applicativo Syllabus di U-GOV [collegamento](#)

Autovalutazione

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è chiaramente descritto sulle pagine web di Scuola ([Guida dello Studente](#)) e di CdS (<https://www.scienze-restauro.unifi.it/>). Sono anche ivi riportati gli obiettivi formativi e i profili in uscita.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo tramite l'applicativo Syllabus. Il Syllabus svolge un ruolo fondamentale nella comunicazione dei contenuti formativi e degli obiettivi di apprendimento previsti. Le informazioni vengono costantemente aggiornate dai docenti e sono disponibili online permettendo una visione dettagliata di ciascun corso. Le conoscenze acquisite sono

valutate attraverso diversi tipi di esami di profitto, opportunamente descritti, e tali valutazioni si concentrano sulla valutazione della preparazione degli studenti e sulla loro capacità di applicare le conoscenze.

Gli studenti iscritti al CdS e coloro che partecipano alle presentazioni dell'offerta formativa raramente richiedono ulteriori spiegazioni. Questo indica che gli obiettivi formativi sono chiari e coerenti con le aspettative degli studenti, suggerendo una percezione positiva sulla congruenza del percorso di apprendimento. I risultati di apprendimento anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, sono coerenti con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il sito web sembra essere uno strumento sempre meno utilizzato dagli studenti
- Utilizzare maggiormente i social networks: una possibile area di miglioramento è legata alla gestione del sito Internet e uso dei Social Network. I siti Internet del CdS ed i social media, infatti, potrebbero essere usati in maniera più incisiva per documentare e per promuovere la conoscenza di competenze, attività e percorsi formativi del profilo inerente il CdS.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

Fonti documentali

Guida dello Studente [Curriculum e Regolamento Didattico](#)

Guida dello Studente [Tabella insegnamenti curriculum](#)

Piattaforma Moodle per e-learning <https://e-l.unifi.it/>

Sito web del CdS [pagina di presentazione del corso](#) (Organizzazione delle attività didattiche)

Sito web del CdS [pagina schede Insegnamenti](#)

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono riportati nelle pagine web di CdS, e risultano coerenti in riferimento ai profili in uscita, in base alle conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Inoltre, nella programmazione didattica per la coorte 2020, sono state apportate modifiche significative all'offerta formativa per alcuni ambiti (precisamente GEO, FIS ed anche L-ANT/L-ART) per rendere il percorso di studi ed i programmi degli insegnamenti più coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (vedi sezione D.CDS.1 Sintesi dei principali mutamenti avvenuti, e sezione D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate).

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con CFU riconosciuti per attività professionalizzanti svolte dagli studenti, di cui è data adeguata evidenza sul sito web di Ateneo. Il CdS per i suoi caratteri specifici garantisce da sempre un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare che si arricchisce anche con il contributo dei CFU di corsi a scelta libera.

La quasi totalità degli insegnamenti utilizza la piattaforma di e-learning MOODLE a supporto della didattica e per inserimento e condivisione dei materiali didattici. Durante il periodo della pandemia COVID-19, in conseguenza alla gestione degli insegnamenti durante il *lockdown* e la didattica a distanza, sono state migliorate le competenze didattiche nell'e-learning dei docenti. Di conseguenza è stata innalzata la qualità generale della didattica del CdS dal punto di vista tecnologico-informatico, in particolare utilizzando attivamente la piattaforma MOODLE nei corsi per depositare e condividere il materiale didattico e interagire con gli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano gravi criticità. Le azioni intraprese negli ultimi due anni sono sotto osservazione al fine di monitorarne l'efficacia. Sicuramente potrebbe essere considerata la possibilità di proporre attività in forma *blended*, comprendere cioè, per taluni insegnamenti, contenuti da fruire in remoto. Questa possibilità potrebbe permettere di introdurre nuovi contenuti transdisciplinari e multidisciplinari provenienti anche da soggetti esterni, ad esempio nella forma di seminari anche professionalizzanti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>

Fonti documentali

Sito web del CdS [Verbali CCdS e Commissione DIDattica Paritetica](#)

Applicativo Syllabus di U-GOV [collegamento](#)

Sito web del CdS [pagina schede Insegnamenti](#)

Autovalutazione

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti, con precisa descrizione dell'articolazione interna in moduli. Sulla base delle indicazioni delle valutazioni degli studenti e dell'analisi delle stesse in sede di CDP, sono di regola proposti momenti di confronto fra i docenti dei vari corsi o moduli. Dal sito del CdS è possibile accedere alle [schede descrittive dei corsi di insegnamento](#) che devono essere compilate da tutti i docenti con adeguate informazioni in tutti i campi previsti. Il Responsabile del CdS con il supporto della CDP di CdS controlla le schede descrittive degli insegnamenti e segnala ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale. Inoltre il Responsabile del CdS con il supporto della [CDP di CdS](#), considerando gli esiti della valutazione della didattica, accerta la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b).

Su Syllabus sono riportate chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali ed in sede di CCdS sono stati ribaditi a più riprese i criteri di verifica. Questi ultimi sono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti e, seguendo l'esortazione del Presidente, sono di norma comunicate ed illustrate dal docente all'inizio delle lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

- I siti web sembrano essere uno strumento sempre meno utilizzato dagli studenti
- Utilizzare maggiormente i social networks

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali

Opinione degli studenti sui servizi di supporto - <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/DEFAULT> (collegamento su folder scienze M.F.N.)

Sito web del CdS [Verbali Commissione DIDattica Paritetica](#)

Autovalutazione

L'efficienza del coordinamento didattico è assicurata dalla costante interlocuzione tra il presidente di CdS, i rappresentanti degli studenti, ed i membri della CDP e l'analisi degli esiti delle valutazioni degli studenti. La progettazione e l'erogazione della didattica tengono conto del fatto che i carichi di lavoro siano ben distribuiti tra i semestri. Tiene altresì conto, nei limiti del possibile, della particolare distribuzione geografica delle sedi didattiche nel tessuto cittadino. Tali sedi sono distanti l'una dall'altra, cosa che costringe gli studenti a spostamenti con una certa frequenza, sia con mezzi pubblici che privati. Nel rilevamento delle opinioni degli studenti viene riportato un giudizio negativo per quanto concerne raggiungibilità delle sedi frequentate (domanda D49 nella Opinione degli studenti sui servizi di supporto <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-2/DEFAULT>).

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Tale pianificazione è discussa in seno al CCdS con i rappresentanti degli studenti ed in CDP, dove le parti sono rappresentate pariteticamente.

Criticità/Aree di miglioramento

- La distribuzione delle attività su diverse sedi dislocate nel territorio crea particolare disagio per le problematiche che nell'ultimo anno sono emerse con l'azienda che gestisce il servizio pubblico di trasporto.
- Maggiore sensibilizzazione a livello di ateneo e di istituzioni sull'importanza di creare un ambiente di studio ideale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi che vada al di là della semplice fruizione della didattica frontale. Questo significa migliorare i servizi e la possibilità di fruizione degli stessi.

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Significato

Con riferimento alle **criticità/aree di miglioramento** individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento).

- ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti:
 - SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo
 - Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello
 - Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita
- ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti:
 - SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno
 - SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti

Obiettivo n. 1	Maggiore riconoscimento della figura professionale 'Esperto Scientifico' nella programmazione del personale delle istituzioni afferenti al MIC
Problema da risolvere o Area di miglioramento	A dispetto di quanto è percepito dagli addetti ai lavori e a quello che avviene a livello internazionale, molto raramente le istituzioni afferenti al Ministero includono la laurea in classe LM11 nei bandi per il reclutamento.
Azioni da intraprendere	Proseguire l'azione di contatto ravvicinato con le Direzioni Generali del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Università e della Ricerca che hanno contribuito in questo periodo in maniera determinante a far progredire questa azione.
Indicatore/i di riferimento	Rapporto da numero di posizioni bandite e bandi nei quali è riportato come titolo di accesso il possesso della Laurea in classe LM11
Responsabilità	Il Presidente del CdS continuerà l'azione descritta precedentemente tenendo informato il Consiglio di CdS e raccogliendo eventuali suggerimenti.
Risorse necessarie	Occorre creare connessioni con le direzioni generali del Ministero
Tempi esecuzione scadenze	Almeno 2 anni

Obiettivo n. 2	Promozione territoriale della figura professionale
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Incrementare opportunità di tirocinio esterno e ottenere forme di incentivazione per tali attività
Azioni da intraprendere	In sinergia con i rappresentanti delle aziende del territorio e degli Istituti di ricerca presenti nel CI, oppure coinvolti nei progetti di tirocinio e tesi di laurea, si individueranno le modalità e la tempistica per favorire le opportunità di inserimento di questa figura professionale.
Indicatore/i di riferimento	Numero di tirocini curriculari e/o post-laurea
Responsabilità	Il Presidente di CdS insieme ai componenti del CI e al delegato per l'orientamento in uscita individuano le opportunità che possano permettere l'espletamento dell'azione descritta.
Risorse necessarie	Coinvolgimento della Regione attraverso gli assessorati e del MIC attraverso le Soprintendenze
Tempi esecuzione scadenze	Almeno due anni

Obiettivo n. 3	Miglioramento delle condizioni logistiche e di fruizione da parte degli studenti delle sedi didattiche
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Servizio pubblico su strada in parte inefficiente e costoso.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare i vertici dell'azienda fornitrice del servizio sulle gravi deficienze del servizio. Sensibilizzare i vertici dell'ateneo sulla necessità di individuare forme di sostegno economico, per un'ampia base di studenti, al fine di contenere i costi degli spostamenti.
Indicatore/i di riferimento	Numero di corse da/per sedi didattiche del centro/Sesto.
Responsabilità	Il Presidente di CdS insieme alla Scuola di Scienze M.F.N.; importante il ruolo dei direttori dei dipartimenti che contribuiscono alla gestione del CdS.
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi esecuzione scadenze	Auspicabile che in un anno la situazione si possa risolvere

D.CdS.2 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Principali mutamenti

1) *Orientamento in ingresso*: Oltre alle consuete attività di orientamento in ingresso attraverso incontri organizzati con gli studenti della laurea triennale L43 dell'Ateneo fiorentino, negli ultimi due anni si sono affiancate specifiche giornate di Open Day dedicate alle lauree magistrali organizzati in maniera autonoma dai CdS ma coordinati dalle Scuole di afferenza e pubblicizzati sui canali social e sui siti di Scuola e di Ateneo nelle sezioni relative all'orientamento. Gli incontri sono prevalentemente volti a presentare il percorso formativo e analizzare gli sbocchi professionali per il laureato magistrale.

Alcune attività di ricerca correlate alle tematiche di interesse del CdS sono state presentate in eventi divulgativi come ScienzEstate e nelle correlate visite ai Dipartimenti e Enti di Ricerca del Campus di Sesto Fiorentino favorendo la conoscenza delle attività formative del CdS.

2) *Internazionalizzazione*: come per la laurea triennale in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il restauro, anche la laurea magistrale in Scienze e Materiali per la Conservazione e il Restauro ha caratteristiche uniche a livello europeo e solo con una Università portoghese (Universidade Nova de Lisboa, Laurea magistrale in Conservazione e Restauro) esiste una reale sovrapposizione in termini di piano di studio. Allo scopo di aumentare il numero di studenti partecipanti ai programmi Erasmus+ studio e *traineeship*, sia in uscita (studenti del CdS LM-11) che in ingresso, e il numero delle possibili destinazioni, è stato aumentato il numero di ambiti disciplinari (definiti dai codici di area ISCED) prendendo in considerazione corsi di studi diversi (di area chimica, geologica e fisica). Sono stati inoltre individuati specifici corsi per la definizione di nuovi *learning agreement* congruenti con le finalità del corso. In particolare, è in corso la definizione di un nuovo accordo con l'École de Condé anche per quanto riguarda il corso magistrale.

3) *Flessibilità dei percorsi formativi*: a partire dall'a.a. 2021/2022, con cadenza biennale, il CdS, ha organizzato con il dott. Lorenzo Bellucci, fondatore della società DRIART (<http://it.driart.com>), l'istituzione di un'attività formativa riconoscibile come attività professionalizzante da 6 CFU sulla tematica "Lo scienziato dei beni culturali. anamnesi e diagnosi di un bene operando come fulcro di un team", che lo studente può inserire nel piano di studi tra le attività a scelta autonoma. Il corso si propone di illustrare le competenze principali richieste all'esperto di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali nel settore privato.

4) *Variazioni della programmazione didattica per migliorare e ridistribuire l'offerta formativa*: Per favorire l'acquisizione di alcune specifiche competenze nella revisione della programmazione didattica a partire dalla coorte 2021-2022, le attività formative e i programmi dell'ambito disciplinare GEO sono stati ridistribuiti tra L43 e LM11 spostando 3 CFU GEO tra Attività Affini e Integrative e Caratterizzanti dalla L43 alla LM11. Le modifiche sono state approvate nelle Sedute del 07/04/2020 e del 10/03/2020 del Consiglio Unico del Corso di Laurea in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Materiali per la Conservazione e Restauro. Queste modifiche sono state accompagnate da alcune variazioni nell'offerta didattica anche della L43. Si è voluto in tal modo ridistribuire alcuni contenuti scientifico-disciplinari in modo concertato e finalizzato ad una più corretta erogazione dei crediti stessi nell'ottica di meglio integrare i contenuti con il livello di preparazione e maturità degli studenti.

5) *Completezza delle informazioni nelle schede degli insegnamenti*: E' stata inoltre svolta una forte attività di sensibilizzazione dei docenti nel completare le schede informative sui corsi presenti in Syllabus con particolare riguardo alle modalità di accertamento e alla coerenza del contenuto delle schede descrittive degli insegnamenti con il modo in cui gli insegnamenti sono svolti. Ogni anno i docenti vengono invitati a controllare il contenuto

delle schede su Syllabus e il Presidente di CdS e il Presidente della Scuola hanno inviato dettagliate descrizioni su come migliorare il contenuto delle proprie schede monitorando e segnalando alcune situazioni di criticità nel contenuto delle schede di alcuni corsi di insegnamento.

6) *Calendari delle verifiche di apprendimento*: i periodi durante i quali gli studenti possono sostenere le prove di esame sono stati ampliati a tutto il periodo dell'anno in cui non è prevista la didattica frontale, con la sessione invernale che prende i mesi di gennaio e febbraio (2 appelli) e quella estiva che va da giugno a settembre (3 appelli). Si aggiungono due finestre di appelli straordinari che cadono nella prima settimana di novembre e nel periodo delle festività pasquali con interruzione della didattica. Nella gestione di questa suddivisione è stato chiesto ai docenti di evitare sovrapposizioni degli appelli utilizzando la piattaforma Kairos per l'inserimento delle date di esame.

Azione correttiva n.1	Migliorare l'offerta formativa e favorire la progressione di carriera	
Attività intraprese	Variazione dell'offerta formativa con lo spostamento di crediti dal terzo al secondo anno e variazione contenuti e CFU per le discipline FIS e GEO	
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le variazioni introdotte nell'offerta formativa sono ormai consolidate e hanno avuto valutazioni positive da parte degli studenti in termini di valutazione dei contenuti dei corsi e del carico didattico. I dati delle future SMA potranno evidenziare se la variazione introdotta ha determinato anche esiti positivi sull'avanzamento di carriera	

Azione correttiva n.2	Miglioramento informazioni su Syllabus	
Attività intraprese	Sensibilizzazione dei docenti nel completare le schede informative sui corsi presenti in Syllabus con particolare riguardo alle modalità di accertamento e alla coerenza del contenuto delle schede descrittive degli insegnamenti con il modo in cui gli insegnamenti sono svolti	
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Ogni anno i docenti vengono invitati a controllare il contenuto delle schede su Syllabus e il Presidente di CdS e il Presidente della Scuola hanno inviato dettagliate descrizioni su come migliorare il contenuto delle proprie schede monitorando e segnalando alcune situazioni di criticità nel contenuto delle schede di alcuni corsi di insegnamento.	

Azione correttiva n.3	Favorire la mobilità internazionale degli studenti	
Attività intraprese	Ampliato il numero delle possibili destinazioni. Individuati specifici corsi per la definizione di nuovi learning agreement congruenti con le finalità del corso.	
Stato di avanzamento e grado di efficacia	E' stato aumentando il numero di ambiti disciplinari (codici ISCED) prendendo in considerazione anche corsi di studi diversi (di area chimica, geologica e fisica). E' in corso la definizione di	

dell’Azione Correttiva	un nuovo accordo con l’École de Condé che potrà essere attivo dall’anno accademico 2025-2026
-------------------------------	--

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	---

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Fonti documentali

Sito web CdS pagina Per iscriversi <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>

Sito web Scuola di Scienze M.F.N., pagina Orientamento in uscita e Job-Placement <https://www.unifi.it/vp-11161-orientamento-al-lavoro-placement.html>

Sito web CdS pagina Iscrizione elenco esperti Ministero della Cultura <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-124-iscrizione-elenco-esperti-ministero-della-cultura.html>

Sito di Ateneo per l’Orientamento pagina Open Day e Incontri di orientamento <https://www.unifi.it/p8173.html>

Autovalutazione

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte per il CdS all’interno di incontri organizzati con gli studenti della laurea triennale L43 dell’Ateneo fiorentino, a cui negli ultimi anni si sono affiancate specifiche giornate di Open Day dedicate alle lauree magistrali organizzati in maniera autonoma dai CdS ma coordinati dalle Scuole di afferenza e pubblicizzati sul sito di Ateneo per l’orientamento. Gli incontri sono prevalentemente rivolti a presentare il percorso formativo e analizzare gli sbocchi professionali per il laureato magistrale. Altre attività di orientamento, in particolare per gli studenti provenienti da altre lauree triennali o da altri Atenei sono effettuate tramite il Presidente, i membri della Commissione Didattica per Piani di Studio e per l’accesso alla Laurea Magistrale e i delegati all’orientamento. L’obiettivo è quello di analizzare le carenze formative derivanti dal precedente percorso triennale ed individuare gli strumenti efficaci per il superamento dei debiti formativi. Gli indicatori delle SMA per gli avvisi di carriera hanno valori oscillanti nel periodo, così come le medie per gli altri atenei, compresi tra 15 e 25. Negli ultimi anni è risultata inferiore la percentuale di iscritti laureati in altro Ateneo.

Le attività di orientamento in uscita sono gestite in parte in modo congiunto con quelle della laurea triennale L43 pur mantenendo differenti gli sbocchi professionali di interesse per la laurea magistrale rispetto alla laurea triennale. Nel sito web del CdS sono descritti chiaramente i requisiti e le modalità per l’iscrizione all’elenco di Esperti di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali del ministero della Cultura. Alcune attività sono organizzate in collaborazione con il servizio "Orientamento al lavoro e Job-Placement" (OJP) di Ateneo che promuove i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole offrendo informazioni e percorsi formativi utili per costruire un’identità professionale e progettare la carriera. Ulteriori rapporti con il mondo del lavoro sono sviluppati nell’ambito delle collaborazioni di ricerca che spesso creano connessioni tra enti ed aziende e studenti che svolgono il lavoro di tesi triennale. Queste attività consolidano uno stretto rapporto del CdS col mondo del lavoro e sono rivolte a favorire la conoscenza delle potenzialità occupazionali per i laureati e superare le problematiche occupazionali costantemente

monitorate sia attraverso le banche dati ufficiali (AlmaLaurea) che attraverso dati autonomamente raccolti.

Criticità/Aree di miglioramento

1. Nonostante l'analisi degli indicatori non evidenzia criticità relativamente al numero di iscritti rispetto agli altri atenei della stessa classe, i numeri di iscritti sono comunque bassi. Sarà importante mantenere una buona pubblicità del CdS sia tramite canali social media sia attraverso la regolare organizzazione attività di orientamento in entrata rivolte in particolare a studenti che stanno facendo il percorso triennale in altri atenei, e verificare che ci sia una adeguata diffusione di informazioni a livello nazionale sulle nuove figure professionali formate

2. I contatti con il mondo del lavoro durante il percorso di studio hanno luogo principalmente durante lo svolgimento di tirocinio e tesi attraverso le collaborazioni dei docenti. L'attività di orientamento in uscita potrebbe essere potenziata organizzando specifiche giornate di incontro tra gli studenti i rappresentanti del mondo del lavoro con cadenza annuale

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Fonti documentali

Sito web CdS pagina Per iscriversi <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>

Sito web di CdS pagina Schede Insegnamenti <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>

Autovalutazione

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sono chiaramente individuate dai requisiti curriculari richiesti in termini di opportuno numero di crediti acquisiti in specifici settori scientifico disciplinari (CHIM, FIS, GEO, MAT/INF, BIO, ING, L-ANT, L-ART, ICAR). Il possesso dei requisiti è valutato dalla Commissione Didattica per Piani di Studio e accesso Laurea Magistrale primariamente sulla base del curriculum di studi presentato con la domanda di valutazione. Se necessario possono essere previsti colloqui per valutare la corrispondenza delle conoscenze su corsi di tematica corrispondente ai requisiti richiesti ma acquisite in corsi di settori scientifico disciplinari diversi. L'accesso al CdS è condizionato al possesso dei requisiti curriculari e non sono prevedibili debiti formativi dopo l'accesso, pertanto a seguito della valutazione la commissione potrà indicare il numero e il SSD dei cfu che dovranno essere acquisiti per l'ottenimento del nulla osta e le eventuali indicazioni degli insegnamenti suggeriti per l'acquisizione.

Le conoscenze preliminari richieste sono altresì riportate nell'applicativo syllabus per ogni singolo insegnamento. I sillabi risultano completi per tutti gli insegnamenti, vengono revisionati e aggiornati ogni anno dai docenti. Secondo le valutazioni della didattica (Fonti: Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

[UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/TAVOLA](#)) si riportano sempre buone valutazioni in relazione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi degli indicatori SMA sembra evidenziare alcune difficoltà nel passaggio dal primo al secondo anno. Sarà importante mantenere il monitoraggio puntuale dei dati per evidenziare criticità che possano essere dovute anche ai diversi percorsi pregressi in termini di conoscenze preliminari

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti

Sito web Scuola di Scienze pagina e-guide <https://www.scienze.unifi.it/p419.html>

Curriculum e Regolamento didattico <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-120-organizzazione-delle-attivit-didattiche.html>

Sito web di CdS pagina Schede Insegnamenti <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>

Servizio di Ateneo per le pari opportunità di studio agli studenti disabili e/o DSA <https://unifincluder.unifi.it/p44.html>

Piattaforma di e-learning <https://e-l.unifi.it/>

Autovalutazione

Il CdS non è strutturato in curricula diversi. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla presenza di corsi obbligatori riportati come previsto dal regolamento ma possono essere completati in modo flessibile da ogni studente integrando il proprio piano di studio con la scelta, in due casi, tra due corsi di insegnamento proposti come alternativi e con l'inserimento di 12 CFU di attività formative a scelta. Possono essere presentati piani di studio anche con un numero maggiore di cfu a libera scelta. In tutti i casi la selezione di queste attività può essere effettuata liberamente all'interno dell'offerta dell'Ateneo anche se è poi sottoposta ad un'analisi da parte del Consiglio di CdS per verificarne la coerenza. Per supportare gli studenti nella scelta dei corsi sono previsti incontri con il Presidente e alcuni docenti del CdS dove vengono presentati i corsi consigliati per la figura professionale in formazione. Se ritenute congruenti, vengono comunque accettate anche scelte diverse da quelle proposte dal CdS. Lo studente può chiedere anche il riconoscimento come "attività a scelta autonoma" di competenze ed abilità professionali acquisite presso soggetti esterni all'Università, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera f del Regolamento Didattico d'Ateneo, purché nella richiesta siano indicati chiaramente: programma didattico dell'attività formativa, ore totali di frequenza, superamento di prova di profitto o meno e, in caso affermativo, votazione riportata, struttura esterna presso cui l'attività è stata svolta ed ogni altra informazione utile affinché il CdS possa deliberare in merito. In ogni caso resta insindacabile la decisione della struttura didattica di convalidare o meno i crediti formativi acquisiti presso soggetti esterni. Il numero totale di detti crediti sarà al massimo pari a 12. Le attività relative al tirocinio e alla preparazione della tesi di laurea permettono un'ulteriore definizione di percorsi flessibili di diversa tipologia anche in termini di settori

scientifici disciplinari coinvolti nelle tematiche oggetto di approfondimento e ricerca. Anche questa scelta è comunque supportata attraverso incontri con docenti sia in giornate organizzate che con incontri singoli.

Un'ulteriore possibilità di scelta autonoma è riservata alla definizione delle attività relative al tirocinio e alla preparazione dell'elaborato finale. Anche questa scelta è comunque supportata attraverso incontri con docenti sia in giornate organizzate con cadenza annuale, sia con incontri singoli.

Per favorire l'acquisizione di alcune specifiche competenze nella revisione della programmazione didattica a partire dalla coorte 2021-2022, le attività formative e i programmi dell'ambito disciplinare GEO sono stati ridistribuiti tra L43 e LM11 spostando 3 CFU GEO tra Attività Affini e Integrative e Caratterizzanti dalla L43 alla LM11. Le modifiche sono state approvate nelle Sedute del 07/04/2020 e del 10/03/2020 del Consiglio Unico del Corso di Laurea in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Materiali per la Conservazione e Restauro. Queste modifiche sono state accompagnate da alcune variazioni nell'offerta didattica anche della L43. Si è voluto in tal modo ridistribuire alcuni contenuti scientifico-disciplinari in modo concertato e finalizzato ad una più corretta erogazione dei crediti stessi nell'ottica di meglio integrare i contenuti con il livello di preparazione e maturità degli studenti.

Per lo studio e l'approfondimento autonomo sono previsti spazi temporali nell'orario delle lezioni e nel calendario didattico mentre spazi fisici per lo studio sono disponibili presso le strutture didattiche, presso le biblioteche e presso i Dipartimenti di Chimica, Fisica e Astronomia, Scienza della Terra (Campus di Sesto Fiorentino e centro Storico).

Il CdS offre disponibilità a cooperare per identificare modalità specifiche per lo studio, la preparazione e la formazione degli studenti lavoratori e/o part-time o di studenti con particolari disabilità, per i quali possono essere predisposti materiali didattici specifici per le disabilità, ed attivate procedure *ad hoc* per garantire e creare pari opportunità di studio agli studenti disabili e/o DSA, di concerto con il servizio di ateneo [Unifi Include](#).

Durante il periodo di riferimento del riesame ciclico, anche in conseguenza alla gestione degli insegnamenti durante il periodo della pandemia COVID-19, sono state migliorate le competenze didattiche nell'*e-learning* dei docenti delle varie discipline e, di conseguenza, è stata innalzata la qualità generale della didattica del CdS dal punto di vista tecnologico-informatico, in particolare utilizzando attivamente la piattaforma MOODLE nei corsi per fornire materiale e interagire con gli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Come per la laurea triennale una criticità è rappresentata dalla logistica e dalla dispersione degli studenti su sedi diverse che rende spesso non semplice non solo, o non tanto, la fruizione della didattica frontale, quanto piuttosto la possibilità di svolgere lavori di gruppo, compartecipati, sfruttando appieno le possibilità offerte dal ricevimento studenti o dal tutoraggio. Le difficoltà legate negli ultimi anni alla qualità del trasporto pubblico e gli effetti negativi prodotti dalla pandemia in termini di socialità condizionano fortemente le modalità di lavoro e di apprendimento degli studenti, che trovano solo in sede di esame un momento di verifica effettiva.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri

Fonti

Sito web del CdS pagina Erasmus Plus e Mobilità Internazionale <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-106-erasmus-mobilita-internazionale.html>

Sito web della Scuola di Scienze M.F.N. <https://www.scienze.unifi.it/> sezione Mobilità Internazionale

Autovalutazione

Il CdS aderisce agli incontri organizzati dal Delegato della Scuola di SMFN per le relazioni internazionali e per il programma di mobilità internazionale per favorire la partecipazione a progetti Erasmus. Gli incontri sono generalmente organizzati nel periodo di uscita del bando. Durante l'intero Anno Accademico il Delegato di CdS supporta gli studenti nella ricerca di corsi di insegnamento equivalenti a quelli previsti nel CdS oppure di laboratori per le attività di tirocinio.

Dall'analisi delle SMA, emerge una sofferenza nell'acquisizione di CFU all'estero. Allo scopo di aumentare il numero di studenti partecipanti ai programmi Erasmus+ studio e traineeship, sia in uscita (studenti del CdS LM-11) che in ingresso, e il numero delle possibili destinazioni è stato aumentato il numero di ambiti disciplinari (definiti dai codici di area ISCED) prendendo in considerazione corsi di studi diversi (di area chimica, geologica e fisica). Sono stati inoltre individuati specifici corsi per la definizione di nuovi *learning agreement* congruenti con le finalità del corso. In particolare, è in corso la definizione di un nuovo accordo con l'École de Condé sia per il corso di laurea magistrale che per il corso triennale.

Criticità/Aree di miglioramento

Come riportato nei commenti annuali alle SMA, la peculiarità del corso rende difficile la ricerca di corsi dai contenuti simili nelle Università straniere. In particolare, vista l'elevata specificità del CdS che ha caratteristiche uniche nell'Unione Europea, e che ha una significativa sovrapposizione in termini di piani di studio solo con la laurea magistrale in Conservazione e Restauro dell'Universidade Nova de Lisboa, il numero di studenti che partecipano ai programmi Erasmus+ (sia studio che traineeship) resta limitato, sia in uscita che in ingresso. Inoltre, la possibilità di iscriversi alla magistrale con riserva e le tempistiche dei bandi Erasmus Studio e Erasmus Traineeship (emessi solitamente durante i primi mesi dell'anno solare per mobilità a partire dal settembre successivo), fanno sì che la finestra utile per svolgere l'Erasmus Studio sia sostanzialmente limitata al primo semestre del secondo anno in quanto il secondo semestre del secondo anno è solitamente principalmente dedicato al tirocinio e alla tesi. Pertanto, il tirocinio curricolare all'estero e la possibilità di svolgere il lavoro sperimentale di tesi risulta di maggiore interesse per gli studenti del CdS, con un interesse via via sempre crescente anche per il tirocinio post-laurea (nell'ambito del programma Erasmus traineeship). Sarebbe certamente più efficace disporre di bandi più snelli e multipli tali da favorire la partecipazione degli studenti anche durante il secondo semestre del primo anno.

Per quanto riguarda in particolare gli studenti in ingresso, nell'ambito dei programmi Erasmus+, le criticità che sono emerse sono legate principalmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri e alla elevata specificità del taglio scientifico dei programmi dei corsi erogati nel CdS che invece, all'estero, hanno spesso un taglio prettamente umanistico. A questo si aggiungono le problematiche legate alla difficoltà di trovare alloggi a prezzi accessibili nell'hinterland cittadino e alla logistica dei trasporti, visto che molti corsi vengono erogati in zone diverse della città, anche molto distanti fra loro e non ottimamente collegate mediante i mezzi pubblici.

Per ovviare a queste criticità si propone l'attivazione di corsi "English friendly" in cui cioè il materiale didattico selezionato e/o preparato dal docente sia in lingua inglese e permettendo agli studenti di sostenere l'esame finale dei corsi sempre in lingua inglese.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Sito web del CdS pagina Organizzazione delle attività didattiche <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-120-organizzazione-delle-attivita-didattiche.html>

Sito web del CdS Schede degli insegnamenti -Syllabus <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html>

Sito web del CdS Verbali CDP <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>

Sito web Scuola di Scienze M.F.N. pagina Calendario didattico <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-122-calendario-didattico.html>

Autovalutazione

Il conseguimento degli obiettivi formativi (conoscenze, capacità, autonomia di giudizio e abilità comunicative) è verificato nelle prove di esame, nei tirocini e nella prova finale che consiste nella discussione davanti alla Commissione Giudicatrice di un elaborato derivante dal lavoro sperimentale svolto presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati, oppure di tipo compilativo. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile sul raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi discriminando in modo corretto i diversi livelli nel giudizio finale.

I docenti del CdS sono informati su come riportare all'interno della piattaforma Syllabus i programmi ed ulteriori informazioni sugli insegnamenti richiedendo in particolare di specificare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento", un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura della verifica. La CDP di CdS, prima dell'inizio delle attività didattiche) verifica la completezza delle informazioni riportate da ogni docente nelle schede dei singoli insegnamenti segnalando eventuali mancanze. La coerenza del contenuto delle schede descrittive degli insegnamenti con il modo in cui gli insegnamenti sono svolti è inoltre verificata attraverso un'azione di monitoraggio svolta attraverso indagini svolte dai rappresentanti degli studenti e discusse nella CDP di CdS ([verbali CDP di CdS](#)).

La Scuola coordina la definizione del calendario degli appelli di esame proposto dai Corsi di studio e lo rende noto agli studenti all'inizio dell'attività didattica, prevedendo almeno due appelli distanziati di almeno quattordici giorni al termine di ognuno dei periodi didattici nei quali è articolato l'anno accademico, e garantendo almeno due appelli di recupero, di norma nel mese di Settembre e Novembre. E' prevista inoltre una sessione straordinaria, con periodo di sospensione della didattica, che coincide temporalmente con le festività pasquali.

Le valutazioni della didattica riportano sempre buone valutazioni in relazione all'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti in ogni periodo. (Fonti: Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/TAVOLA>)

Criticità/Aree di miglioramento

- Le informazioni inserite sulle schede Syllabus visibili dagli studenti anche quando complete rischiano di non essere costantemente aggiornate ed implementate come richiesto da anche piccole variazioni di programma o cambiamento dei docenti.

Dovrà essere proseguita l'azione di sensibilizzazione dei docenti del CdS sulla necessità di aggiornare e completare le informazioni sui programmi degli insegnamenti sulla piattaforma Syllabus ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura della verifica.

- A causa del periodo di sospensione didattica nel periodo pasquale e l'inizio anticipato delle lezioni del secondo semestre, la durata delle sessioni di esame, in particolare quella invernale e quella di marzo aprile, risulta ridotta. Considerati anche gli intervalli minimi tra gli appelli questo potrebbe portare a sovrapposizioni tra appelli di corsi diversi. L'uso della piattaforma per la selezione delle date di appello aiuta ad evitare le sovrapposizioni si raccomanda pertanto ai docenti di evitare le sovrapposizioni tra appelli di corsi dello stesso anno e periodo e, qualora non sia possibile, di avere flessibilità nell'allungare l'apertura degli appelli rispetto alle date indicate.

D.CdS.2 C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Migliorare orientamento in uscita
Problema da risolvere o Area di miglioramento	I contatti con il mondo del lavoro durante il percorso di studio si svolgono principalmente durante lo svolgimento di tirocinio e tesi attraverso le collaborazioni dei docenti.
Azioni da intraprendere	L'attività di orientamento in uscita potrebbe essere potenziata organizzando specifiche giornate di incontro tra gli studenti i rappresentanti del mondo del lavoro con cadenza annuale
Indicatore/i di riferimento	Indicatori SMA su occupabilità; indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati
Responsabilità	Il Presidente di CdS attraverso il Comitato di Indirizzo
Risorse necessarie	Disponibilità docenti e rappresentanti del mondo del lavoro
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione da svolgere in continuo con cadenza annuale. Almeno 3 anni per la valutazione dell'efficacia.

Obiettivo n. 2	Miglioramento orientamento in entrata
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Nonostante l'analisi degli indicatori non evidenzia criticità relativamente al numero di iscritti rispetto agli altri atenei della stessa classe, i numeri di iscritti sono comunque bassi. Sarà importante mantenere una buona conoscenza del CdS è limitata dalla ridotta diffusione di informazioni fornite a livello nazionale sulle nuove figure professionali formate
Azioni da intraprendere	Pubblicità del CdS sia tramite canali social media sia attraverso la regolare organizzazione attività di orientamento in entrata rivolte in particolare a studenti che stanno facendo il percorso triennale in altri atenei
Indicatore/i di riferimento	Numero di iscritti ed in particolare numero di iscritti proveniente da altri atenei
Responsabilità	Presidente di CdS e Delegati all'Orientamento
Risorse necessarie	Dati SMA e dati statistici su iscrizioni
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione da svolgere in continuo con cadenza annuale. Almeno 3 anni per la valutazione dell'efficacia.

Obiettivo n. 3	Migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Le informazioni inserite sulle schede Syllabus visibili dagli studenti anche quando complete rischiano di non essere costantemente aggiornate ed implementate come richiesto da anche piccole variazioni di programma o cambiamento dei docenti.

Azioni da intraprendere	Dovrà essere proseguita l'azione di sensibilizzazione dei docenti del CdS sulla necessità di aggiornare e completare le informazioni sui programmi degli insegnamenti sulla piattaforma Syllabus ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura della verifica.
Indicatore/i di riferimento	segnalazioni specifiche da parte degli studenti e della CDP di CdS; opinioni degli studenti sulla didattica quesito D9
Responsabilità	Il Presidente del CdS continuerà ad informare i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento anche nei termini dei Descrittori di Dublino e la CDP di CdS verificherà la completezza dell'informazione prima dell'inizio di ogni anno accademico.
Risorse necessarie	verbali CDP di CdS; dati opinioni degli studenti sulla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	azione da svolgere in continuo con cadenza annuale

Obiettivo n. 4	Miglioramento del livello di conoscenza di base della lingua italiana di studenti stranieri
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Gli studenti stranieri, soprattutto cinesi, presentano un livello di conoscenza della lingua italiana pressoché nullo. Questo rende il loro inserimento e rendimento estremamente difficile.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare gli studenti stessi a sfruttare le risorse offerte dall'Ateneo o comunque sulla assoluta necessità di provvedere, anche in autonomia, ad una adeguata preparazione.
Indicatore/i di riferimento	Numero di crediti acquisiti nei tempi dovuti.
Responsabilità	Presidenza di CdS, Scuola di Scienze M.F.N., CLA ed Ateneo
Risorse necessarie	Attivazione di corsi di lingua od attività di sostegno
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno un anno

Obiettivo n. 5	Incremento dell'attrattività della offerta formativa per studenti stranieri interessati ad Erasmus in entrata
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Il numero di studenti Erasmus in entrata è molto basso
Azioni da intraprendere	Possibilità di inserire corsi English friendly, corsi tenuti in lingua italiana, ma i cui docenti sono disponibili a fornire materiali di studio, <i>slides</i> e tutoraggio in lingua inglese; anche l'esame può essere sostenuto in lingua inglese
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti Erasmus in entrata
Responsabilità	Presidenza di CdS, Scuola di Scienze M.F.N
Risorse necessarie	Maggiore diffusione dell'informazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno un paio di anni per una prima verifica dell'efficacia

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Negli ultimi cinque anni in tutti i corsi di insegnamento sono state garantite adeguate coperture con docenti con elevate competenze nei settori disciplinari dei corsi ma anche nelle specifiche tematiche richieste dal progetto formativo. Molti dei docenti coinvolti svolgono infatti la loro ricerca nel campo della conservazione dei Beni Culturali e per questo per alcuni corsi è considerata positiva la copertura con ricercatori di Istituti CNR e INFN che hanno integrato il contenuto dei loro corsi con le esperienze sul campo presenti nei loro centri di ricerca. Dove necessario e dove non è stato possibile garantire la continuità didattica, il corpo docente è stato completato con l'inserimento di nuovi docenti. In particolare la presenza di nuovi Ricercatori a tempo determinato ha favorito un parziale rinnovamento di alcune metodologie didattiche con particolare attenzione per alcuni corsi di laboratorio. Ad esempio, alcuni CFU del corso Laboratorio di Antropologia sono stati affidati a un nuovo docente proveniente da una precedente esperienza come funzionario in ambito arche-antropologico presso una struttura SABAP (Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio).

L'Ateneo ha fornito a tutti i docenti, con particolare attenzione per il personale neoassunto, la possibilità di seguire corsi di formazione in particolare per l'uso delle piattaforme di e-learning.

Durante il periodo pandemico le aule sono state dotate di apparecchiature per favorire la didattica a distanza, e tale dotazione è risultata di grande interesse anche per altre tipologie di criticità (esempio criticità ambientali come il rischio alluvione) o per favorire una diversa modalità di organizzazione dei corsi pur tenendo presente che l'attività a distanza, normalmente non è prevista per i corsi del CdS.

I Laboratori sono stati integrati con piccole apparecchiature e strumentazioni di interesse comune anche ad altri CdS mentre la collaborazione al CdS di docenti impegnati nella ricerca in laboratori e centri specializzati eccellenti ha permesso ai laureandi la disponibilità di apparecchiature e strutture di elevato valore.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Aumentare o consolidare le interazioni con l'area umanistica e con quella tecnologica coinvolte nella programmazione dell'offerta formativa
Attività intraprese	Per migliorare la qualità e la continuità nella copertura di corsi in settori disciplinari esterni alla Scuola di afferenza è stato necessario ampliare e consolidare i contatti con aree disciplinari come quella umanistica e tecnologica essenziali per la natura interdisciplinare delle competenze richieste nel progetto formativo del CdS. Il Presidente ha intrapreso numerose azioni attivando i contatti necessari per garantire e migliorare la qualità di queste coperture cercando di limitare l'uso dei contratti.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Sono attualmente attivi contatti consolidati con le diverse aree disciplinari anche al di fuori della Scuola di SMFN. Il numero dei contratti attivi rimane sotto il limite previsto dall'Ateneo anche se l'obiettivo auspicabile è di poter usufruire in futuro di nuove forze docenti anche nei settori disciplinari interessati dalla presenza di contratti.

Azione correttiva n.2	Potenziamento dotazioni laboratori studenti
Attività intraprese	I laboratori didattici sono stati integrati in termini di piccole apparecchiature e con nuove strumentazioni di interesse comune anche ad altri CdS della Scuola
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	La disponibilità di nuove apparecchiature e il potenziamento delle dotazioni dei laboratori didattici è stata parzialmente realizzata coprendo soprattutto le richieste comuni a più CdS. Rimangono da potenziare le disponibilità di dotazioni più specifiche per il CdS (camera di invecchiamento, lampade UV, materiali).

D.CdS. 3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
<p>Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.</p> <p>Principali elementi da osservare:</p>	

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>
------------------	--	---

Fonti documentali

Scheda SUA-CdS (<https://ava.miur.it>)

Schede di Monitoraggio Annuale ANVUR periodo 2018-2023 <https://ava.miur.it>

Autovalutazione

Per quanto riguarda i corsi relativi all'area scientifica, i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione e permettono una corretta copertura delle attività caratterizzanti anche in termini di docenti di riferimento (5/6) con rispetto ed attenzione per le competenze specifiche definite dalla corrispondenza tra i settori disciplinari di corsi e docenti. Particolare attenzione, nella selezione di docenti per ogni settore scientifico disciplinare è stato rivolto anche alla valutazione degli obiettivi didattici selezionando, dove

possibile, docenti coinvolti nelle loro tematiche di ricerca negli studi sui Beni Culturali in modo da favorire un successivo collegamento con le attività di ricerca dei percorsi di tirocinio e/o preparazione dell'elaborato finale. La disponibilità di docenti attivi in laboratori universitari e centri di ricerca di eccellenza fornisce ulteriori stimoli nello sviluppo del percorso formativo.

Anche per la copertura di corsi dell'area umanistica e tecnologica (settore ICAR in attività caratterizzante e L-ART in attività affini), importanti per la natura multidisciplinare del CdS ma non rappresentati nella Scuola di pertinenza del corso, è garantita la copertura da personale docente strutturato.

Dall'analisi delle SMA, e in particolare degli indicatori iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti per corso di studio), iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si rileva una consistenza e una qualificazione assai adeguata del corpo docente e si evidenzia una maggiore stabilità rispetto agli altri CdS della stessa classe attraverso un impiego di docenti a tempo determinato più alto che negli altri Atenei, arrivando a percentuali di ore di didattica erogata da personale interno strutturato a tempo indeterminato molto elevate.

L'impiego di tutor in itinere per un supporto agli studenti è una procedura consolidata che favorisce il superamento di difficoltà soprattutto per gli studenti che si sono laureati in altre Università. I tutor sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS come evidenziato dai dati della SMA relativi alla regolarità del percorso di studi e dalle valutazioni sulla soddisfazione degli studenti per i servizi di orientamento e tutorato

Criticità/Area di miglioramento

Non si segnalano criticità particolari. Si auspica che la programmazione triennale del personale tenga nella giusta considerazione il problema del pensionamento di unità di personale in alcuni SSD caratterizzanti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

Fonti documentali

Scheda SUA-CdS - <https://ava.miur.it>

Sito web CdS pagina [Sedi e strutture](#)

Sito web CdS pagina [Orario delle lezioni](#)

Schede di Monitoraggio Annuale ANVUR periodo 2018-2023 <https://ava.miur.it>

Opinioni degli studenti sui servizi [Collegamento](#)

Sito web Scuola di Scienze M.F.N. pagina [Presentazione](#)

Sito web Scuola di Scienze M.F.N. pagina [Organizzazione](#)

Piattaforma di e-learning <https://e-l.unifi.it/>

Autovalutazione

I docenti sono stati supportati negli ultimi anni da un'intensa attività di corsi per l'utilizzo di piattaforme e-learning (applicativo MOODLE) per la diffusione del materiale didattico. L'ateneo ha inoltre supportato i docenti con corsi per la Sicurezza.

Il CdS usufruisce del supporto del personale tecnico e amministrativo presente nel Dipartimento di Riferimento e nella Scuola di appartenenza, del personale tecnico dei Dipartimenti interessati nelle attività didattiche, delle segreterie didattiche di ateneo e del personale delle biblioteche. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Le opinioni degli studenti sui servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono rilevati e monitorati dall'Ateneo (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/C-GEN/TAVOLA>).

Il CdS dispone di strutture e attrezzature adeguate. Le aule che il CdS utilizza sono distribuite su varie sedi a causa della interdisciplinarietà che richiede la frequenza di laboratori dislocati su diversi dipartimenti. La didattica è conseguentemente dislocata tra il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino e le sedi del Centro Storico. Le aule che il CdS utilizza non sono di pertinenza esclusiva. Tutti i locali sono dotati delle attrezzature di base (lavagna, lavagna luminosa, videoproiettore e sistemi di connessione audio-video) necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne fruiscono. L'accesso alle aule è libero e corrisponde agli orari di apertura delle sedi. La disponibilità dei laboratori e dell'aula informatica non è di pertinenza esclusiva del CdS; i locali sono comunque dotati delle attrezzature di base e specifiche necessarie alle esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono. L'accesso ai laboratori tecnici avviene in presenza di personale docente e/o del personale tecnico. Lo stato di manutenzione e il controllo delle attrezzature è affidato al personale tecnico responsabile della funzionalità dei laboratori didattici.

Nelle valutazioni degli studenti relative ai servizi, le valutazioni per laboratori e aule sono sempre buone

([https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/C-](https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/C-GEN/TAVOLA)

[GEN/TAVOLA](#) domande da D9 a D16) come evidenziato anche dai resoconti della Commissione Didattica Paritetica di CdS. Nonostante ciò è stata evidenziata da alcuni docenti la mancanza nei laboratori didattici di apparecchiature specifiche per alcune attività di laboratorio

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante i laboratori didattici siano stati integrati in termini di piccole apparecchiature e con nuove strumentazioni di interesse comune anche ad altri CdS della Scuola, è stata rilevata la mancanza nei laboratori didattici di apparecchiature specifiche per alcune attività

di laboratorio. Il Presidente del CdS manterrà una costante interazione con il Direttore del Dipartimento referente e con il Prorettore alla Didattica per favorire la destinazione di fondi specifici per le dotazioni di laboratori didattici.

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	
<p>Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.</p>	
<p>Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3</p> <p>Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).</p>	
<p>❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti:</p> <p>> SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)</p> <p>> SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche</p>	

Obiettivo n. 1	Proseguire l'interazione con aree disciplinari esterne all'area scientifica ma complementari nell'organizzazione delle attività didattiche generali di carattere multidisciplinare.
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Ridurre le percentuali di contratti e cercare di mantenere un'adeguata continuità nella copertura dei corsi e nell'organizzazione del materiale didattico.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dei Direttori dei Dipartimenti dell'area Umanistica e Tecnologica e dei Presidenti delle relative Scuole per cercare di migliorare la copertura di corsi di insegnamento con docenti strutturati.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di copertura di corsi con contratto Anni di continuità nella copertura di un corso
Responsabilità	Il Presidente del CdS contatterà ogni anno le scuole e i dipartimenti per valutare la possibilità di coperture con docenti strutturati o in alternativa con contratti coinvolgenti persone con esperienza specifica nell'ambito delle discipline di interesse

	per il CdS
Risorse necessarie	Disponibilità di docenti strutturati nelle aree disciplinari Umanistica e Tecnologica
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni, da valutare in corrispondenza delle future programmazioni didattiche e relative coperture di corsi

Obiettivo n. 2	Potenziare le dotazioni dei laboratori didattici con apparecchiature specifiche per il CdS
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Mancanza nei laboratori didattici di apparecchiature specifiche per alcune attività di laboratorio
Azioni da intraprendere	il Direttore del Dipartimento referente e il Prorettore alla Didattica dovranno essere sensibilizzati sulla necessità di destinare fondi specifici all'implementazione dei laboratori anche con l'acquisto di apparecchiature di interesse specifico per il CdS.
Indicatore/i di riferimento	Nuove strumentazioni e dotazioni
Responsabilità	Il Presidente del CdS manterrà una costante interazione con il Direttore del Dipartimento referente e con il Prorettore alla Didattica per favorire la destinazione di fondi specifici per le dotazioni di laboratori didattici.
Risorse necessarie	Fondi per acquisti di strumentazioni e materiali
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Le attività di revisione del percorso formativo attuate a seguito dell'azione di Riesame e delle discussioni realizzate nel CI, nel Gruppo di riesame, nella CDP di CdS e infine nei consigli di CdS hanno prevalentemente riguardato il miglioramento delle informazioni sui corsi di insegnamento e la loro disponibilità dalla pagina WEB del CdS. E' stata inoltre progettata una variazione dell'offerta formativa sulla base delle analisi dei dati e delle criticità emerse durante le attività di riesame tenendo conto dei giudizi degli studenti mediante i questionari di valutazione degli insegnamenti e del CdS ma anche le problematiche avanzate dagli studenti in ambito di commissione didattica paritetica. A tale riguardo le criticità sono state approfondite con incontri tra docenti dello stesso ambito disciplinare ma anche con incontri interdisciplinari per verificare ed eventualmente ridurre sovrapposizioni di contenuti ma anche per colmare lacune nei programmi. Infine, con il supporto dell'analisi da parte del CI delle figure professionali formate, sono state effettuate importanti azioni per il riconoscimento della figura professionale in ambito pubblico (Ministero della Cultura, Ministero dell'Università e della Ricerca, Istituti CNR e INFN) e privato (Ditte di Diagnostica e di produzione materiali).

Parte di queste azioni sono state più ampiamente discusse nei punti D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella Progettazione del CdS (punti D.CDS.1.1 e D.CDS.1.3) e in parte sono state realizzate in modo congiunto e/o integrato con le stesse azioni svolte per la laurea magistrale LM11.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Analisi e miglioramento dei contenuti dell'offerta formativa
Attività intraprese	Riunioni tra docenti di ambiti disciplinari interessati da criticità emerse dalle valutazioni degli studenti e successiva analisi delle proposte in Commissione Didattica Paritetica e in CCdS.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azioni	La programmazione didattica è stata modificata come già discusso al punto D.CDS.1 'Assicurazione della Qualità nella Progettazione del CdS', tenendo conto delle criticità evidenziate mediante

e Correttiva	l'azione di riesame e delle successive valutazioni negli organi collegiali con la partecipazione attiva di studenti e docenti.
---------------------	--

Azione correttiva n.2	Miglioramento informazioni su pagina web
Attività intraprese	Discussione con docenti e studenti sui contenuti della pagina web del CdS e delle informazioni contenute per i singoli insegnamenti Il passaggio ad un nuovo formato della pagina web ha richiesto inoltre l'adeguamento dei contenuti alla nuova modalità di organizzazione delle informazioni
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Le informazioni sui singoli insegnamenti sono state implementate e il Presidente continua l'azione di sensibilizzazione dei docenti dove necessario, controllando e aggiornando nella pagina web il contenuto delle informazioni generali sul CdS.

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.	
Principali elementi da osservare:	
<ul style="list-style-type: none"> - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo - osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali - ultima Relazione annuale della CPDS. 	

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p>

		D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	--	---

Fonti documentali

Sito web del CdS pagina [Organizzazione del CdS](#)

Sito web del CdS pagina [Qualità del Corso](#)

Sito web CdS pagina [verbali CCdS, CDP, e Gruppo di Riesame](#)

Autovalutazione

Contributo di docenti e studenti

La revisione del percorso formativo è realizzata con una costante attività collegiale all'interno dei singoli organi di gestione che intervengono con azioni ciclicamente correlate. Gli organi di gestione del CdS (Consiglio di CdS, CdP di CdS, Gruppo di Riesame) operano in modo integrato anche sulla laurea magistrale utilizzando procedure analoghe e spesso parallele sia per analizzare e risolvere le problematiche comuni esistenti in entrambi i percorsi che per i problemi specifici di ogni CdS. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità rispettati.

Le criticità segnalate durante le attività di riesame dal Gruppo di Riesame, dalla CDP della Scuola, dalla CDP del CdS o dai singoli docenti, studenti o dal personale tecnico e amministrativo vengono discusse nelle riunioni della CDP di CdS e quindi nel Consiglio di CdS affrontando problemi relativi ai singoli insegnamenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. Su richiesta della CDP di CdS vengono convocati gruppi di docenti di settori disciplinari specifici o tra loro correlati per favorire il coordinamento tra insegnamenti con tematiche affini. I rappresentanti degli studenti organizzano incontri con tutti gli iscritti per svolgere una costante azione di controllo su problemi e criticità che vengono poi analizzati nelle successive riunioni di Consiglio di CdS e CDP di CdS.

L'attività di autovalutazione viene condotta da un Gruppo di Riesame (GR) costituito all'interno del CdS, (ultima variazione di composizione deliberata nel [CCdS del 26/06/2023](#)). La composizione del GR è comune anche al CdS triennale al fine di uniformare le attività di riesame nell'ottica del percorso completo 3+2. La composizione del GR tiene conto delle diverse aree disciplinari coinvolte nel CdS con il Presidente in carica/Responsabile del Riesame, il responsabile dell'AQ, docenti di altri SSD di riferimento, una unità di personale amministrativo, due rappresentanti studenti (triennale e magistrale), un rappresentante del mondo del Lavoro.

Il Responsabile del Riesame coordina le attività in collaborazione con il Responsabile AQ. Le attività del GR sono programmate secondo le scadenze richieste dalla gestione ordinaria e di AQ seguendo le indicazioni della Scheda SUA, del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della CDP della Scuola. Il CdS tramite le azioni del Gruppo di Riesame e le azioni del personale tecnico-amministrativo della Scuola di SMFN compila periodicamente le schede SUA e partecipa alle azioni di autovalutazione come previsto dal sistema ANVUR e dal nuovo sistema AVA3, in particolare la redazione annuale dei commenti alle SMA (Schede di Monitoraggio Annuale). Le relazioni tra azioni correttive proposte e loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione in CDP di CdS e in CCdS. Gli studenti sono coinvolti nell'analisi dei dati, nell'individuazione delle criticità e nella definizione delle azioni di miglioramento. Il GR si avvale di informazioni provenienti dalla Scuola nonché informazioni coordinate da Presidio Qualità di Ateneo e fornite dai Servizi Informatici e dall'Ufficio Servizi

Statistici. Sulla base dell'andamento delle SMA e dei risultati sempre sostanzialmente molto positivi delle opinioni degli studenti (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101227/Z-1183/CDL-B194/C-GEN/LINEE>), si ritiene che i processi per il riesame e il miglioramento del CdS siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità rispettati. Si ritiene tuttavia che potrebbe essere utile un maggiore coinvolgimento di tutto il CdS nell'azione di analisi dei dati e valutazione delle criticità.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il miglioramento della definizione della figura professionale e dell'organizzazione didattica è realizzato anche attraverso il coinvolgimento di interlocutori esterni. L'incontro con gli interlocutori esterni è stato potenziato attraverso le azioni descritte come Orientamento in Uscita ed il confronto per lo più informale negli ultimi anni con alcuni membri del Comitato di Indirizzo che hanno permesso un confronto sul profilo formativo e sulle azioni ritenute necessarie per favorire lo sbocco professionale del Diagnosta.

Come è già stato evidenziato al punto D.CdS.2 SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME, il CdS ha raccolto la proposta ricevuta dal dott. Lorenzo Bellucci, fondatore della società DRIART (<http://it.driart.com>), di riconoscere un'attività formativa svolta dal medesimo presso le strutture didattiche del CdS, configurata come attività professionalizzante da 6 CFU sulla tematica "Lo scienziato dei beni culturali. anamnesi e diagnosi di un bene operando come fulcro di un team". L'attività avviata a partire dall'a.a. 2021/2022 e svolta con cadenza biennale, ha riscosso molto consenso tra gli studenti stimolati dal rapporto con un interlocutore con il loro stesso background di formazione e con una esperienza imprenditoriale di successo alle spalle.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante le attività del Gruppo di Riesame e della Commissione Didattica Paritetica e i documenti prodotti siano regolarmente discussi in sede di CCdS, il contributo degli altri docenti alla revisione, all'identificazione delle criticità e alle proposte di miglioramento rimane limitato. Per aumentare il coinvolgimento di tutti i docenti nell'azione di riesame e miglioramento saranno ulteriormente condivise le attività proposte dal Gruppo di Riesame e dalla Commissione Didattica Paritetica della Scuola inserendo con regolarità un punto di riflessione da portare all'OdG dei Consigli di CdS. Si favorirà inoltre la sostituzione periodica (triennale) parziale dei componenti del Gruppo di Riesame, al fine di inserire sempre nuove forze ed ottenere una continua innovazione di proposte di miglioramento, pur mantenendo la continuità con l'azione del passato.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p>

		<p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>
--	--	--

Fonti documentali

Sito web CdS pagina [verbali CCdS, CDP, e Gruppo di Riesame](#)

Opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica - [Collegamento](#)

Schede di Monitoraggio Annuale ANVUR periodo 2018-2023 <https://ava.miur.it>

Sito Almalaura - Sezione [Indagini tematiche](#)

Autovalutazione

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS. In queste azioni svolte dagli organi di gestione del CdS (Consiglio di CdS, CdP di CdS, Gruppo di Riesame, come riportato al precedente punto D.CDS.4.1) vengono analizzati e tenuti in considerazione i dati delle schede SMA e gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti.

I risultati dei questionari relativi alla [valutazione da parte degli studenti della didattica](#) vengono presentati e discussi all'interno della CDP di CdS con un preliminare approfondimento di tutte le schede, ed estendendo successivamente l'analisi e la successiva discussione al Consiglio di CdS.

I risultati delle valutazioni del I e del II semestre dell'anno accademico sono analizzati e discussi nell'ambito delle riunioni della Commissione Didattica Paritetica (CDP) di CdS e riportati successivamente all'attenzione di tutto il Consiglio di CdS ([vedasi verbali delle riunioni](#))

I giudizi espressi dagli studenti sul CdS LM11 analizzati dalla CDP confermano le valutazioni assai positive degli ultimi cinque anni. Le valutazioni hanno in una certa misura risentito delle chiare ed evidenti difficoltà incontrate durante il periodo dell'emergenza pandemica, negli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021 per quanto concerne l'organizzazione della didattica (quesiti D1-D3), e più in generale nell'a.a. 2021/2022, quando le restrizioni imposte dalla pandemia hanno notevolmente impattato sulla vita universitaria. Va altresì notato che le variazioni osservate non sono mai andate oltre i 0.3-0.4 punti. Infatti, le valutazioni riportate sui 16 parametri su cui si basa la valutazione del CdS sono sempre state tutte comprese tra 8 e 9/10, perfettamente in linea con le valutazioni della Scuola di Scienze nella sua globalità.

L'offerta formativa è costantemente aggiornata con l'inserimento delle più recenti conoscenze di interesse per gli obiettivi del CdS grazie alla presenza di docenti costantemente impegnati nella ricerca scientifica e nell'impiego sul campo delle tematiche oggetto degli insegnamenti (vedi sezione D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor). Variazioni proposte da docenti e studenti durante le

discussioni dei risultati della valutazione della didattica sono state introdotte all'interno del percorso formativo sia in termini di programmi che per l'inserimento di opportune attività di laboratorio.

L'analisi dei risultati degli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale viene effettuata come previsto dalla nuova scheda AVA attraverso il Monitoraggio annuale sulla base di indicatori quantitativi. In particolare, dall'analisi degli indicatori delle SMA sull'occupabilità (iC07, iC07BIS, iC07TER) e dei dati Almalaurea, si evince che a tre anni dal conseguimento del titolo una percentuale che varia dal 60 al 90% risulta occupata in attività lavorativa o formazione retribuita. La notevole variabilità è condizionata dai numeri molto bassi di coloro che partecipano al monitoraggio (5-9 unità).

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità riguarda la difficoltà di monitorare la condizione occupazionale di chi ha concluso il ciclo di studi, complicata dai numeri molto bassi che rendono l'analisi statistica dei dati poco attendibile ai fini di eseguire analisi complete ed articolate. La ricerca di informazioni attraverso canali social come *Linkedin* sembra essere l'unica strada praticabile sulla quale in CCdS potrebbe intraprendere iniziative di analisi dei dati attraverso il motore di ricerca della piattaforma.

D.CdS.4 C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Significato

Con riferimento alle **criticità/aree di miglioramento** individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	Miglioramento della capacità del CdS di monitoraggio e revisione
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Necessità di un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti e dei rappresentanti degli studenti nell'azione di analisi dei dati e valutazione delle criticità.
Azioni da intraprendere	Per aumentare il coinvolgimento di tutti i docenti nell'azione di riesame e miglioramento saranno ulteriormente condivise le attività proposte dal Gruppo di Riesame e dalla Commissione Didattica Paritetica della Scuola. Si favorirà inoltre la sostituzione periodica (triennale) parziale dei componenti del Gruppo di Riesame, al fine di inserire sempre nuove forze ed ottenere una continua innovazione di proposte di miglioramento, pur mantenendo la continuità con l'azione del passato.
Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti sostituiti ogni 3 anni

Responsabilità	Il Presidente del CdS si propone di inserire con regolarità un punto di riflessione da portare all'OdG dei Consigli di CdS.
Risorse necessarie	Docenti disponibili per l'attività di Riesame
Tempi di esecuzione e scadenze	Il prossimo riesame ciclico

I. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA

indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata			
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

**corsi prevalentemente o interamente a distanza*

Il Gruppo di Riesame del Corso di Laurea magistrale in Scienze e materiali per la conservazione e il restauro, effettua annualmente un'analisi di tutti gli indicatori presenti nelle sei sezioni della scheda di monitoraggio annuale (SMA). Viene svolta un'analisi critica degli indicatori sia a livello diacronico sia in relazione ai valori medi riferiti ai CdS della stessa classe a livello macro-regionale e nazionale. I commenti relativi all'analisi degli indicatori della SMA, discussi e approvati dal Consiglio di CdS, sono riportati annualmente all'interno del portale AVA Miur. In generale per il Corso di Laurea magistrale in Scienze e materiali per la Conservazione e il Restauro il monitoraggio non permette sempre di fare analisi significative per via delle grandi fluttuazioni dei valori da un anno all'altro dovuto alla bassa numerosità delle coorti. Si evidenziano alcune criticità relative all'internazionalizzazione e all'acquisizione crediti che però non sembra impattare in maniera critica sulla regolarità del percorso di studio complessivo. Buoni sono gli esiti occupazionali dei laureati e ottimi i valori sulla consistenza e stabilità del corpo docente. Così come per il Cds in Diagnostica e materiali per la Conservazione e il Restauro, punto di forza anche della laurea magistrale è la continua interazione fra docenti e rappresentanti degli studenti, in particolare a livello di Commissione Paritetica di CdS, che permette di individuare e indirizzare tempestivamente le reali criticità all'interno delle fluttuazioni anche notevoli degli indicatori e di altre valutazioni.

I dati riportati nelle ultime schede SMA pubblicate al 30/09/2023 e al 06/01/2024 comprendono il periodo 2018-2022 (o 2018-2021 per alcuni indicatori) relativo all'arco temporale oggetto del presente Rapporto di Riesame Ciclico. In relazione al Rapporto di Riesame Ciclico, il Gruppo di Riesame ha elaborato un'analisi incentrata sugli indicatori previsti dal modello AVA 3.

- Indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) – Gruppo A, *Indicatori Didattica*

Analisi della situazione. Nel periodo 2018-2022 i valori oscillano da un minimo di 27.3% a un massimo di 73.3%. Per il 2022 il valore dell'indicatore è di 64.3%, inferiore al 2021 (73.3.0%) e inferiore alle medie di area geografica e nazionale che si attestano attorno al 80%. Estendendo l'analisi all'indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) si osserva che nello stesso periodo i valori sono compresi tra 88.2% e 100%, sostanzialmente in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Analisi delle criticità. L'indicatore iC02, come altri indicatori della didattica analizzati nei monitoraggi annuali, risentono dei numeri particolarmente bassi che possono determinare fluttuazioni anche ampie da un anno all'altro, inoltre nel periodo considerato c'è stata anche

la pandemia Covid 19 che a sua volta può avere avuto un impatto sui vari indicatori. Globalmente l'indicatore iC02 insieme all'indicatore iC02BIS indica che nonostante le oscillazioni la quasi totalità degli studenti che si laurea è in corso o al massimo un anno fuori corso. Nel periodo considerato non si evidenziano quindi particolari criticità relative alla regolarità del percorso per i laureati.

Azioni di miglioramento. Si ritiene che le azioni che vengono regolarmente messe in atto dal CdS per favorire l'acquisizione crediti e la regolarità del percorso di studi (monitoraggio continuo dei contenuti dei corsi e del carico didattico, continuo confronto con la rappresentanza studentesca) siano sostanzialmente efficaci per favorire la regolarità del percorso per i laureati e debbano pertanto essere perseguite

- Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e Indicatore iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) – *Gruppo E, Ulteriori Indicazioni per la Valutazione della Didattica*

Analisi della situazione. Per iC13 nel periodo 2018-2021 i valori oscillano da un minimo di 37,7% a un massimo di 65.9%. Per il 2021 il valore dell'indicatore è di 37.7%, in calo rispetto al 2020 (50.0%) e sostanzialmente in linea con le medie di area geografica e nazionale. Estendendo l'analisi all'indicatore iC16BIS si osserva che nello stesso periodo i valori sono compresi tra 7.7% e 58.8%, con un valore molto basso per il 2021 (7.7%) che risulta molto inferiore soprattutto rispetto alla media nazionale (32.0%).

Analisi delle criticità. Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi evidenziano delle criticità nell'acquisizione crediti. In particolare l'indicatore iC16BIS rappresenta il dato più critico tra gli indicatori della didattica relativi alla regolarità del percorso di studi. Complessivamente si ritiene che anche questi ulteriori indicatori per la valutazione della didattica possano risentire di fluttuazioni dovute ai numeri particolarmente bassi delle coorti. Inoltre, gli indicatori relativi all'acquisizione crediti nel passaggio dal I al II anno delle lauree magistrali risentono anche delle iscrizioni con riserva che possono determinare un rallentamento della progressione all'inizio della nuova carriera.

Azioni di miglioramento.

Verranno mantenute le attività di monitoraggio attraverso l'analisi delle SMA e attraverso la CPDC per cogliere l'emergere di nuove criticità nell'acquisizione crediti. Qualora si confermi un trend negativo che può influire sulla regolarità dell'intero percorso di studio, le criticità potranno essere approfondite con indagini specifiche come ad esempio attraverso la somministrazione di questionari.

- Indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio) – *Gruppo E, Ulteriori Indicazioni per la Valutazione della Didattica*

Analisi della situazione. Nel periodo 2018-2021 si osservano forti oscillazioni di iC14, da un minimo di 25.0% a un massimo di 94.1%. Per il 2021 il valore dell'indicatore è di 92.3%, molto superiore rispetto al 2020 (25.0%) e in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Analisi delle criticità. L'analisi sul lungo periodo mostra che iC14 così come altri indicatori della soddisfazione degli studenti, quali iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) e iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) sono caratterizzati da forti oscillazioni (da 0% a 30% per iC23, e da 0% a 40% per iC24) dovute ai numeri bassi delle varie coorti.

Azioni di miglioramento. La bassa numerosità e le grandi fluttuazioni non permettono di fare analisi significative relative alla soddisfazione degli studenti, tuttavia non sembrano evidenziarsi gravi criticità che necessitino di azioni specifiche. Sarà importante mantenere il monitoraggio puntuale dei dati e il confronto sul lungo periodo.

- Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) – *Gruppo E, Ulteriori Indicazioni per la Valutazione della Didattica* – e Indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) - *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere*

Analisi della situazione. Anche i valori di iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) oscilla nel periodo considerato con valori attorno al 70-80% nel 2018-2019-2020, in linea con quanto si verifica anche nei CdS delle altre aree geografiche, ma più bassi per il 2021 (50%). Si evidenzia una particolare flessione per iC22 che passa da 52.9% nel 2019 a 40.0% nel 2020 e 25.0% nel 2021, e risulta decisamente inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale (66.7% e 64.8% rispettivamente).

Analisi delle criticità. Questi ulteriori indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio indicano che, nonostante le oscillazioni, globalmente la maggioranza degli studenti immatricolati si laurea al massimo entro un anno oltre la durata normale del corso non evidenziando al momento particolari criticità relativamente alla regolarità degli studenti nel conseguimento del titolo.

Azioni di miglioramento. Si conferma l'efficacia delle azioni di monitoraggio continuo dei contenuti dei corsi e del carico didattico e di continuo confronto con la rappresentanza studentesca regolarmente messe in atto dal CdS per favorire la regolarità complessiva del percorso di studi.

- Indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) - *Gruppo E, Ulteriori Indicazioni per la Valutazione della Didattica* - Indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e Indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente*

Analisi della situazione. Per iC19 i valori nel periodo 2018-2022 risultano compresi da un minimo di 71.0% a un massimo di 81.4%) e sono sempre decisamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Per quanto riguarda iC27 e iC28 i valori sono sostanzialmente stabili nel periodo oscillando tra 6.0% e 9.6% e tra 3.1 e 5.1 rispettivamente, e sono sostanzialmente in linea o di poco superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Analisi delle criticità. Anche per la laurea magistrale si rileva una consistenza adeguata del corpo docente e si evidenzia una maggiore stabilità rispetto agli altri CdS della stessa classe attraverso un impiego di docenti a tempo indeterminato più alto che negli altri Atenei, arrivando a percentuali elevate di ore di didattica erogata da personale interno strutturato a tempo indeterminato.

Azioni di miglioramento. Non si rileva la necessità di azioni di miglioramento specifiche.